

*VIA CRUCIS*

*VIA AMORIS*

*Venerdi' santo 2006*

## *Il profumo dell'Amore*

(coro)

*Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,3-9)*

Gesù si trovava a Betània nella casa di Simone il lebbroso. Mentre stava a mensa, giunse una donna con un vasetto di alabastro, pieno di olio profumato di nardo genuino di gran valore; ruppe il vasetto di alabastro e versò l'unguento sul suo capo. Ci furono alcuni che si sdegnarono fra di loro: «Perché tutto questo spreco di olio profumato? Si poteva benissimo vendere quest'olio a più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei. Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché le date fastidio? Ella ha compiuto verso di me un'opera buona; i poveri infatti li avete sempre con voi e potete beneficiarli quando volete, me invece non mi avete sempre. Essa ha fatto ciò ch'era in suo potere, unguendo in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità vi dico che dovunque, in tutto il mondo, sarà annunziato il vangelo, si racconterà pure in suo ricordo ciò che ella ha fatto».

## IL GRIDO DI SORELLA ASIA

*L'Asia porta in dono del PROFUMO*

**Solista:** Di fronte a te, Padre, che sei amore  
 è il profumo della conoscenza di Cristo,  
 dell'appartenenza a Lui solo:  
 possano i popoli dell'immensa Asia  
 percepire l'aroma dolce ed inebriante dei nuovi evangelizzatori  
 per diventare a loro volta portatori di un annuncio gioioso di fede,  
 con spirito zelante e servizievole.  
 Svuota i cuori da tutto ciò che non è di Dio,  
 per non temere più di parlare del mondo a Gesù e di Gesù al mondo.  
 Prenditi cura delle minacce,  
 che impediscono alle narici dell'anima  
 di farsi avvolgere dal Profumo dei profumi;  
 i governi infatti non garantiscono la libertà religiosa,

la piena comunione ai cattolici  
 con la Sede di Pietro e la chiesa universale.  
 Non permettere alle lacrime ed alle difficoltà  
 di far diminuire la fedeltà e la dedizione a Cristo;  
 all'opposto continua ad intessere generazioni di martiri.  
 Spalanca le porte del dialogo ecumenico ed interreligioso,  
 sfida e chiamata alla conversione per tutti;  
 con le chiavi della carità, del discernimento e del coraggio,  
 fa che lo scandalo di una cristianità divisa  
 ed interessata più ad altro che all'uomo  
 non sia più ostacolo per l'evangelizzazione  
 ma motivo di purificazione e rinnovamento.

**TUTTI:**

**Siano rese grazie a Dio,  
 il quale ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo  
 e diffonde per mezzo nostro  
 il profumo della sua conoscenza nel mondo intero!  
 Noi siamo infatti dinanzi a Dio  
 il profumo di Cristo fra quelli che si salvano  
 e fra quelli che si perdono;  
 per gli uni odore di morte per la morte  
 e per gli altri odore di vita per la vita. (2 Cor 2,14-15)**

**Solista:** Crea una visione giusta dello sviluppo umano,  
 affinché non sia percepito come una questione tecnica o economica  
 ma sia principalmente una questione umana e morale  
 che chiami a vivere in comunione di vita  
 con la moltitudine di poveri ed oppressi,  
 sfruttati emarginati e discriminati;  
 possa nascere per questi indifesi e senza voce  
 un amore preferenziale che si faccia servizio.  
 Il Padre scelse l'Asia perché accogliesse suo Figlio fatto carne,  
 e da più di 2000 anni Gesù per primo ne abbraccia i suoi affamati,  
 mendicanti, senza tetto,  
 senza assistenza medica e senza speranza per un futuro migliore.

**TUTTI:**

**Siano rese grazie a Dio,  
il quale ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo  
e diffonde per mezzo nostro  
il profumo della sua conoscenza nel mondo intero!  
Noi siamo infatti dinanzi a Dio  
il profumo di Cristo fra quelli che si salvano  
e fra quelli che si perdono;  
per gli uni odore di morte per la morte  
e per gli altri odore di vita per la vita. (2 Cor 2,14-15)**

**Solista:** Poni la preoccupazione per l'equilibrio dell'ecosistema - i guasti ecologici recano grave danno al bene degli esseri umani - a tal fine siano le risorse della terra amministrare saggiamente nel rispetto responsabile di tutte le creature di Dio; la protezione dell'ambiente possa diventare una questione etica e non più tecnica.

**TUTTI:**

**Siano rese grazie a Dio,  
il quale ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo  
e diffonde per mezzo nostro  
il profumo della sua conoscenza nel mondo intero!  
Noi siamo infatti dinanzi a Dio  
il profumo di Cristo fra quelli che si salvano  
e fra quelli che si perdono;  
per gli uni odore di morte per la morte  
e per gli altri odore di vita per la vita. (2 Cor 2,14-15)**

**Solista:** Infondi coraggio ai teologi per portare avanti il compito delicato di sviluppare una teologia inculturata che non perda di vista nè il senso della fede nè le diverse situazioni pastorali ed abbia la preoccupazione di generare credenti più impegnati perché riconoscono l'essenza dell'essere cristiani con gli occhi della propria cultura

e non con quelli delle culture occidentali  
spesso importate a forza nelle loro vite.

Vertice della richiesta

è profumo della pace e dell'unità per la Terra Santa,  
da sempre crocevia unico nella sua natura di tribolazioni e scontri,  
come dall'origine dei tempi luogo di predilezione del bacio di Dio:  
ravviva nei fratelli e nelle sorelle dell'Asia  
lo spirito orante per la terra di Israele, cuore del mondo.

*(Cfr. Esortazione apostolica post-sinodale "Ecclesia in Asia" data a Nuova Delhi in India l 6 novembre del 1999 da Papa Giovanni Paolo II nell'anno ventiduesimo del suo pontificato)*

*Canto:*

*Dal libro delle Lamentazioni*

Ah! come sta solitaria  
la città un tempo ricca di popolo!  
È divenuta come una vedova,  
la grande fra le nazioni;  
un tempo signora tra le province  
è sottoposta a tributo.  
Essa piange amaramente nella notte,  
le sue lacrime scendono sulle guance;  
nessuno le reca conforto,  
fra tutti i suoi amanti;  
tutti i suoi amici l'hanno tradita,  
le sono divenuti nemici.

Le strade di Sion sono in lutto,  
nessuno si reca più alle sue feste;  
tutte le sue porte sono deserte,  
i suoi sacerdoti sospirano,  
le sue vergini sono afflitte  
ed essa è nell'amarezza.  
I suoi avversari sono i suoi padroni,  
i suoi nemici sono felici, i suoi bambini sono stati  
condotti in schiavitù, sospinti dal nemico.  
Dalla figlia di Sion è scomparso ogni splendore;  
i suoi capi sono diventati come cervi  
che non trovano pascolo;  
camminano senza forze davanti agli inseguitori.

Tutto il suo popolo sospira in cerca di pane;  
 danno gli oggetti più preziosi in cambio di cibo,  
 per sostenersi in vita.  
 «Osserva, Signore, e considera come sono disprezzata!  
 Voi tutti che passate per la via,  
 considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore,  
 al dolore che ora mi tormenta,  
 e con cui il Signore mi ha punito  
 nel giorno della sua ira ardente.

Ascoltate, vi prego, popoli tutti, e osservate il mio dolore!  
 Le mie vergini e i miei giovani sono andati in schiavitù.  
 Ho chiamato i miei amanti, ma essi mi hanno tradita;  
 i miei sacerdoti e i miei anziani  
 nella città sono spirati mentre cercavano cibo  
 per sostenersi in vita.

Guarda, Signore, quanto sono in angoscia;  
 le mie viscere si agitano,  
 il mio cuore è sconvolto dentro di me,  
 poiché sono stata veramente ribelle.  
 Di fuori la spada mi priva dei figli, dentro c'è la morte.  
 Senti come sospiro, nessuno mi consola.  
 Molti sono infatti i miei sospiri  
 e il mio cuore si consuma».

***Preghiamo:***

Benedetto sei tu Padre  
 che sulla croce del tuo Figlio  
 hai effuso il buon profumo della Vita su tutta la terra:  
 fa che ogni angolo del continente asiatico  
 possa essere pervaso dalla fragranza del profumo della Sua Pasqua.  
 Il suo corpo, alabastro spezzato per la nostra salvezza,  
 sia la sorgente inesauribile della vita nuova  
 e di quell'amore che tutto si dona  
 perché tutta la casa dell'umanità ne sia piena.  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...

**Tutti: Amen.**

## *Il giardino della consegna all'Amore*

(chiesa)

*Dal Vangelo secondo Marco (Mc 14,32-42)*

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, e Gesù disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un pò innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu». Tornato indietro, li trovò addormentati e disse a Pietro: «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare un'ora sola? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Allontanatosi di nuovo, pregava dicendo le medesime parole. Ritornato li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano appesantiti, e non sapevano che cosa rispondergli.

Venne la terza volta e disse loro: «Dormite ormai e riposatevi! Basta, è venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

## IL GRIDO DI SORELLA OCEANIA

*L'Oceania porta in dono dei FIORI*

**Solista:** Dalla terra dell'Oceania porto questi fiori a te, Padre, che nel giardino, dopo averci creato, oggi raccogli le lacrime di tuo Figlio. Con essi porto il desiderio del mio popolo di vedere il Cristo, di avere il Pane della vita e di ricevere il Principe della pace. Fa che il dono di Cristo raggiunga le profondità di ogni abisso, generato nel cuore dei popoli indigeni dai molteplici errori e vergognose ingiustizie operate da sacerdoti e religiosi:

gli abusi sessuali sono state onde alte in mari oscuri e tempestosi, che hanno lasciato scie di sofferenza, dolore, danno spirituale e delusione verso i membri della Chiesa.

I diritti basilari dell'uomo necessitano essere riconosciuti, tra essi il più minacciato è il diritto al lavoro e all'impiego; per il forte tasso di disoccupazione giovanile l'incidenza dei suicidi tra la gioventù è altissima.

**TUTTI:**

**In noi sarà infuso uno spirito dall'alto;  
allora il deserto diventerà un giardino  
e il giardino sarà considerato una selva.  
Nel deserto prenderà dimora il diritto  
e la giustizia regnerà nel giardino.  
Effetto della giustizia sarà la pace,  
frutto del diritto una perenne sicurezza. (Cfr. Is 32, 15-17)**

**Solista:** Ascolta il canto dei popoli aborigeni che vedono i loro diritti minati da politiche economiche ingiuste: dona loro la possibilità di continuare a vivere in armonia con l'ambiente aspro delle loro terre affinché l'identità e la cultura sopravvivano; dona loro la serenità del perdono verso chi separò i bambini a forza dalle loro famiglie.

**TUTTI:**

**In noi sarà infuso uno spirito dall'alto;  
allora il deserto diventerà un giardino  
e il giardino sarà considerato una selva.  
Nel deserto prenderà dimora il diritto  
e la giustizia regnerà nel giardino.  
Effetto della giustizia sarà la pace,  
frutto del diritto una perenne sicurezza. (Cfr. Is 32, 15-17)**

**Solista:** Permetti alle società più ricche e secolarizzate tra queste isole di promuovere e difendere la sacralità della vita: esse sprecano parole in maniera insistente e forte sui diritti umani, non accorgendosi di negare il più importante, il diritto alla vita.

**TUTTI:**

**In noi sarà infuso uno spirito dall'alto;  
allora il deserto diventerà un giardino  
e il giardino sarà considerato una selva.  
Nel deserto prenderà dimora il diritto  
e la giustizia regnerà nel giardino.  
Effetto della giustizia sarà la pace,  
frutto del diritto una perenne sicurezza. (Cfr. Is 32, 15-17)**

**Solista:** In questo continente  
dove l'acqua domina sulle superfici terrestri,  
grande è la richiesta di una responsabilità maggiore nei confronti  
dell'Oceano Pacifico,  
che contiene metà delle risorse idriche della terra:  
fa che le nazioni industrializzate non operino più politiche dannose,  
le società multinazionali non contaminino i fondali marini,  
inquinando poi i fiumi con le attività minerarie,  
e portando alla spogliazione della terra  
con una deforestazione fuori da qualsiasi controllo.

**TUTTI:**

**In noi sarà infuso uno spirito dall'alto;  
allora il deserto diventerà un giardino  
e il giardino sarà considerato una selva.  
Nel deserto prenderà dimora il diritto  
e la giustizia regnerà nel giardino.  
Effetto della giustizia sarà la pace,  
frutto del diritto una perenne sicurezza. (Cfr. Is 32, 15-17)**

**Solista:** Permetti alla dottrina cristiana  
di raggiungere anche i soggetti più facilmente ignorati,  
rinnovando la catechesi, l'istruzione e la formazione alla fede.  
Dona, a questo fine, annunciatori e missionari  
che possano comunicare la loro fede in maniera innovativa  
anche attraverso i mass-media.

Nei giorni di bufera come nei giorni di bonaccia  
indirizza i cristiani di tutta l'Oceania a Cristo,  
Lui che ha abbracciato la Tua volontà.

*(Cfr. Esortazione apostolica post-sinodale "Ecclesia in Oceania" data a Roma presso S. Pietro ed inviata a tutti i vescovi per la prima volta nel pontificato via e-mail, il 22 novembre 2001 da Papa Giovanni Paolo II)*

*Canto:*

*Dal libro delle Lamentazioni*

Come il Signore ha oscurato nella sua ira la figlia di Sion!  
Ha tratto indietro la destra davanti al nemico;  
ha acceso Giacobbe come una fiamma di fuoco,  
che divora tutto all'intorno.

Ha teso il suo arco come un nemico,  
ha tenuto ferma la destra come un avversario,  
ha ucciso quanto è delizia dell'occhio.

Sulla tenda della figlia di Sion  
ha rovesciato la sua ira come fuoco.

Il Signore è divenuto come un nemico,  
ha distrutto Israele;  
ha distrutto tutti i suoi palazzi,  
ha abbattuto le sue fortezze,  
ha moltiplicato alla figlia di Giuda lamento e cordoglio.

Ha devastato come un giardino la sua dimora,  
ha demolito il luogo della riunione.  
Il Signore ha abbandonato il suo altare,  
ha rigettato il suo santuario;  
ha consegnato in balia del nemico le mura delle sue fortezze.  
Essi alzarono grida nel tempio del Signore  
quasi fosse un giorno di festa.

Il Signore ha deciso di demolire le mura della figlia di Sion;  
egli ha steso la corda per le misure,  
non ritrarrà la mano dalla distruzione;  
ha reso desolati bastione e baluardo;  
ambedue sono in rovina.

Sono affondate nella terra le sue porte;  
egli ne ha rovinato e spezzato le sbarre;  
il suo re e i suoi capi sono tra le genti;

non c'è più legge e neppure i suoi profeti han ricevuto visioni dal Signore.

Siedono a terra in silenzio gli anziani della figlia di Sion,  
han cosparso di cenere il capo, si sono cinti di sacco;  
curvano a terra il capo le vergini di Gerusalemme.  
Si son consunti per le lacrime i miei occhi,  
le mie viscere sono sconvolte;  
si riversa per terra la mia bile  
per la rovina della figlia del mio popolo;  
mentre vien meno il bambino e il lattante nelle piazze della città.  
Alle loro madri dicevano: «Dov'è il grano e il vino?».   
Intanto venivan meno come feriti nelle piazze della città;  
esalavano il loro respiro in grembo alle loro madri.

Con che cosa ti metterò a confronto?  
A che cosa ti paragonerò, figlia di Gerusalemme?  
Che cosa eguaglierò a te per consolarti,  
vergine figlia di Sion?  
Poiché è grande come il mare la tua rovina;  
chi potrà guarirti?  
vanità e illusioni.  
Contro di te battono le mani quanti passano per la via;  
fischiano, scrollano il capo sulla figlia di Gerusalemme:  
«È questa la città che dicevano bellezza perfetta,  
gioia di tutta la terra?».

***Preghiamo:***

Padre, tu che nell'abbandono fiducioso del tuo Figlio  
nel giardino del Getsemani  
rinnovi la bellezza della creazione che vive del tuo volere,  
infondi il tuo Spirito filiale sui popoli dell'Oceania  
e compi anche in loro il mistero della creazione nuova  
che nella Pasqua del tuo Figlio hai inaugurato per sempre.  
Fa che siano preludio per tutti i popoli della terra  
di quell'armonia ritrovata  
nell'incontro fecondo  
fra la tua volontà e la risposta obbediente dei figli.  
Per il nostro Signore Gesù...

**Tutti: Amen.**

## *Il giudizio dell'Amore*

(parlatorio)

*Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15)*

I sommi sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo condussero e lo consegnarono a Pilato. Allora Pilato prese a interrogarlo: «Sei tu il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I sommi sacerdoti frattanto gli muovevano molte accuse. Pilato lo interrogò di nuovo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, sicché Pilato ne restò meravigliato.

Per la festa egli era solito rilasciare un carcerato a loro richiesta. Un tale chiamato Barabba si trovava in carcere insieme ai ribelli che nel tumulto avevano commesso un omicidio. La folla, accorsa, cominciò a chiedere ciò che sempre egli le concedeva. Allora Pilato rispose loro: «Volete che vi rilasci il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i sommi sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i sommi sacerdoti sobillarono la folla perché egli rilasciasse loro piuttosto Barabba. Pilato replicò: «Che farò dunque di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

## IL GRIDO DELLE AMERICHE

*L'America porta in dono dell'INCENSO IN UNA CIOTOLA DI TERRA*

**Solista:** A te Signore perseguitato e condannato  
porto il grido che sale al cielo come incenso  
degli uomini e delle donne delle Americhe,  
così diversi nei tratti somatici e nella storia,  
così accomunati da grandi potenzialità per il futuro.  
Diverse piaghe necessitano essere lenite:  
la globalizzazione nella sua multiformità  
interpella la chiesa ad affermare

una cultura globalizzata della solidarietà.  
 Metti nel cuore dei governanti,  
 come nel cuore dell'uomo della strada,  
 i principi della giustizia che rispettano l'opzione preferenziale  
 per i poveri e gli emarginati e per il bene comune.  
 Guarigione gridano poi i peccati sociali  
 che generano violenza e rompono la pace e l'armonia  
 tra le comunità di una stessa nazione  
 e tra le diverse zone del continente:  
 commercio di droghe e riciclaggio di guadagni illeciti,  
 corruzione in qualunque ambiente,  
 terrore della violenza,  
 corsa agli armamenti,  
 discriminazione sociale,  
 disuguaglianza tra i gruppi sociali,  
 irragionevole distruzione della natura.  
 Tutto questo manifesta apertamente  
 la profonda crisi dovuta alla perdita del senso di Dio,  
 che permette all'uomo di precipitare  
 nella bramosia illimitata della ricchezza e del potere.

**TUTTI: Convoca il cielo dall'alto  
 e la terra al giudizio del suo popolo:  
 «Davanti a me riunite i miei fedeli,  
 che hanno sancito con me l'alleanza  
 offrendo un sacrificio».  
 Il cielo annunzi la sua giustizia,  
 Dio è il giudice.**

**Solista:** Abolisci il neoliberalismo come giustificazione ideologica  
 ad atteggiamenti e modi di agire in campo sociale e politico  
 che emarginano sempre di più i più deboli;  
 sostieni all'opposto i processi di democratizzazione.  
 L'urlo più accorato e pieno del calore umano  
 dei popoli sudamericani per il terzo millennio,  
 è quello di un'instancabile testimonianza del Vangelo della vita

in opposizione alla cultura della morte.

Questa modella e dà impronta oggi a società ferite e sanguinanti dai crimini dei bambini non nati vittime indifese dell'aborto, degli anziani e dei malati incurabili talora oggetto dell'eutanasia, del ricorso alla pena di morte come difesa alla sicurezza delle persone, quest'ultima porta in sè l'illusione di reprimere e rendere inoffensivi gli aggressori, ma toglie ad essi qualsiasi legittima possibilità di redimersi.

**TUTTI: Convoca il cielo dall'alto  
e la terra al giudizio del suo popolo:  
«Davanti a me riunite i miei fedeli,  
che hanno sancito con me l'alleanza  
offrendo un sacrificio».  
Il cielo annunzi la sua giustizia,  
Dio è il giudice.**

**Solista:** Insegna alle famiglie le virtù che furono della "Casa di Nazareth": fa che restino unite e siano testimonianza viva d'amore, di giustizia e solidarietà, scuola di rispetto, di perdono e di aiuto vicendevole, perché il mondo creda. Rendile chiese domestiche che trasmettano forte impegno cristiano, e donino vocazioni capaci di moltiplicare i frutti della santità: è dalla famiglia e nella famiglia che la società può essere trasfigurata.

**TUTTI: Convoca il cielo dall'alto  
e la terra al giudizio del suo popolo:  
«Davanti a me riunite i miei fedeli,  
che hanno sancito con me l'alleanza  
offrendo un sacrificio».  
Il cielo annunzi la sua giustizia,  
Dio è il giudice.**

**Solista:** Muta il grido in preghiera umile e povera, che si innalza al cielo per ricevere pioggia abbondante e copiosa di benedizioni.

(Cfr. Esortazione apostolica post-sinodale "Ecclesia in America" data a Città del Messico il 22 gennaio del 1999 da Papa Giovanni Paolo II nell'anno ventesimo del suo pontificato)

*Canto:*

*Dal libro delle Lamentazioni*

Grida dal tuo cuore al Signore, vergine figlia di Sion;  
 fà scorrere come torrente le tue lacrime, giorno e notte!  
 Non darti pace, non abbia tregua la pupilla del tuo occhio.  
 Alzati, grida nella notte  
 quando cominciano i turni di sentinella;  
 effondi come acqua il tuo cuore, davanti al Signore;  
 alza verso di lui le mani  
 per la vita dei tuoi bambini,  
 che muoiono di fame all'angolo di ogni strada.

«Guarda, Signore, e considera; chi mai hai trattato così?  
 Le donne divorano i loro piccoli,  
 i bimbi che si portano in braccio!  
 Sono trucidati nel santuario del Signore sacerdoti e profeti!

Giacciono a terra per le strade ragazzi e vecchi;  
 le mie vergini e i miei giovani sono caduti di spada;  
 hai ucciso nel giorno della tua ira,  
 hai trucidato senza pietà.

Come ad un giorno di festa hai convocato  
 i miei terrori dall'intorno.  
 Nel giorno dell'ira del Signore  
 non vi fu né superstite né fuggiasco.  
 Quelli che io avevo portati in braccio e allevati  
 li ha sterminati il mio nemico».

*Preghiamo:*

Padre, che hai consegnato il tuo Figlio al giudizio e alla morte,  
 ricordati dei popoli del continente americano  
 che attendono la vita  
 e la speranza di un futuro di giustizia e di pace.  
 Fa che la Pasqua del tuo Figlio ridoni a quella terra

la vita dentro ogni esperienza di morte,  
 la gioia che si rinnova dopo la disperazione  
 la speranza che fa rifiorire la terra,  
 Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Tutti: Amen.**

## *L'Amore Crocifisso*

(laboratorio)

*Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15)*

Allora i soldati condussero Gesù dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostrarono a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

## IL GRIDO DELL'AFRICA

*L'Africa porta in dono dell'ACQUA e LA VESTE*

**Solista:** Vengo a te Signore assetato e nudo  
 ad implorare per il mio popolo dalla pelle d'ebano  
 e dalle infinite culture tribali,  
 acqua viva, che estingua la sete dei giovani  
 di partecipare alla vita della chiesa e della loro nazione.  
 Desiderano lavorare per rivitalizzare con fedeltà le eredità culturali,

affinando lo spirito scientifico e tecnico,  
per non dover più fuggire all'estero come in esilio  
a vivere un'esistenza precaria da rifugiati economici.

**TUTTI:**

**Scenderà come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrorà la terra.  
Nei suoi giorni fiorirà la giustizia  
e abonderà la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E dominerà da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.**

**Solista:** Poni rimedio al tragico flagello dell'AIDS  
che sta seminando dolore e morte in numerose zone  
e la sua diffusione interpella tutti gli operatori pastorali  
nel portare ai fratelli colpiti, tutto il conforto possibile,  
morale, materiale e spirituale.

Raggiungi i responsabili politici di tutto il mondo  
perché mossi dall'amore e dal rispetto dovuti ad ogni persona umana  
non facciano economia quanto ai mezzi capaci  
di mettere fine a questo flagello.

**TUTTI:**

**Scenderà come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrorà la terra.  
Nei suoi giorni fiorirà la giustizia  
e abonderà la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E dominerà da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.**

**Solista:** Sradica la pianta dai frutti amari  
dei rifugiati e dei profughi,  
essa ha il nome di "tragedia delle guerre":  
guerre fratricide che decimano le popolazioni e

distruggono le ricchezze naturali e culturali,  
guerre causate da tribalismo, nepotismo, razzismo,  
intolleranza religiosa,  
sete di potere spinta all'estremo nei regimi totalitari  
che beffano i diritti e la dignità dell'uomo.

**TUTTI:**

**Scenderà come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrorà la terra.  
Nei suoi giorni fiorirà la giustizia  
e abonderà la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E dominerà da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.**

**Solista:** Infine la mia insistenza

è per il popolo:

non sia esso schiacciato dai debiti interni ed esterni  
che soffocano le nazioni africane;

è per le donne:

non siano private dai costumi

e dalle pratiche presenti in diverse società africane,

del rispetto a loro dovuto,

fa che possano essere partecipi dell'edificazione della famiglia

e dello sviluppo della chiesa,

anche esercitando attività apostoliche;

**TUTTI:**

**Scenderà come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrorà la terra.  
Nei suoi giorni fiorirà la giustizia  
e abonderà la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E dominerà da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.**

**Solista:** è ancora una volta per i giovani e le future generazioni che questa preghiera carica di sogni ed aneliti, chiede di essere trasformata in acqua che zampilla, acqua che zampilla per irrorare sorella Africa.

(Cfr. Esortazione apostolica post-sinodale "Ecclesia in Africa" data a Yaoundè in Camerun il 14 settembre, Festa dell'Esaltazione della Croce, nell'anno 1995 da Papa Giovanni Paolo II)

*Canto:*

*Dal libro delle Lamentazioni*

Ricordati, Signore, di quanto ci è accaduto,  
 guarda e considera il nostro obbrobrio.  
 La nostra eredità è passata a stranieri,  
 le nostre case a estranei.  
 Orfani siamo diventati, senza padre;  
 le nostre madri come vedove.  
 L'acqua nostra beviamo per denaro,  
 la nostra legna si acquista a pagamento.  
 Con un giogo sul collo siamo perseguitati  
 siamo sfiniti, non c'è per noi riposo.  
 All'Egitto abbiamo teso la mano,  
 all'Assiria per saziarci di pane.  
 I nostri padri peccarono e non sono più,  
 noi portiamo la pena delle loro iniquità.

Schiavi comandano su di noi,  
 non c'è chi ci liberi dalle loro mani.  
 A rischio della nostra vita ci procuriamo il pane  
 davanti alla spada nel deserto.  
 La nostra pelle si è fatta bruciante come un forno  
 a causa degli ardori della fame.  
 Han disonorato le donne in Sion,  
 le vergini nelle città di Giuda.  
 I capi sono stati impiccati dalle loro mani,  
 i volti degli anziani non sono stati rispettati.  
 I giovani han girato la mola;  
 i ragazzi son caduti sotto il peso della legna.  
 La gioia si è spenta nei nostri cuori,  
 si è mutata in lutto la nostra danza.

Ma tu, Signore, rimani per sempre,  
 il tuo trono di generazione in generazione.  
 Perché ci vuoi dimenticare per sempre?  
 Ci vuoi abbandonare per lunghi giorni?  
 Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo;  
 rinnova i nostri giorni come in antico,  
 poiché non ci hai rigettati per sempre,  
 nè senza limite sei sdegnato contro di noi.

*Preghiamo:*

Benedetto sei tu, Padre, sorgente del primo Amore  
 che hai dissetato l'umanità intera  
 con l'acqua viva che sgorga dal cuore trafitto del tuo Figlio.  
 Fa che i popoli africani possano conoscere  
 il mistero della lunghezza, dell'ampiezza,  
 dell'altezza e della profondità  
 del tuo amore che ama oltre ogni morte.  
 E fa, dimorando nelle sue ferite,  
 siano rigenerati dal sacramento della sua Pasqua,  
 Lui che risorto dalla morte  
 vive e regna glorioso per tutti i secoli dei secoli.  
**Tutti: Amen.**

*Il grido dell'Amore*

(refettorio)

*Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 33-39)*

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabac-tàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso.

Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!».

## IL GRIDO DI SORELLA EUROPA

*L'Europa porta in dono la LUCE*

**Solista:** Questa tenue luce che continua a scaldare  
i sobborghi della secolarizzata Europa  
è qui davanti a te, Amore Crocifisso,  
ad implorare per gli uomini e le donne disorientati ed incerti  
nell'attuale stagione dello smarrimento,  
una scintilla capace di lenire  
il logoramento che la storia antica e recente  
ha prodotto nella memoria e nell'eredità cristiana.  
Il gelo spirituale genera nell'uomo una facilità impressionante  
nel dichiararsi agnostico piuttosto che credente.

**TUTTI:**

**Dio è luce e in lui non ci sono tenebre.  
Se diciamo che siamo in comunione con lui  
e camminiamo nelle tenebre,  
mentiamo e non mettiamo in pratica la verità.  
Ma se camminiamo nella luce,  
siamo in comunione gli uni con gli altri,  
e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.**

**Solista:** Manda forza per credere nel futuro,  
il vuoto interiore e la perdita di significato della vita  
che attanagliano molte persone  
producono un'immagine del domani sbiadita ed incerta,  
carica di paura più che di desiderio,  
che si trasforma in angoscia esistenziale,  
con inevitabili sfumature di morte che sono:  
la diminuzione della natalità,  
il calo delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata,  
e la fatica, se non il rifiuto, di operare scelte definitive di vita  
anche nel matrimonio.

**TUTTI:**

**Dio è luce e in lui non ci sono tenebre.  
 Se diciamo che siamo in comunione con lui  
 e camminiamo nelle tenebre,  
 mentiamo e non mettiamo in pratica la verità.  
 Ma se camminiamo nella luce,  
 siamo in comunione gli uni con gli altri,  
 e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.**

**Solista:** La frammentazione produce poi brividi di freddo dovuti a sensazioni dominanti di solitudine, divisioni e contrapposizioni ed i suoi sintomi spesso sono: crisi familiari con annesso il venir meno della stessa concezione di famiglia, il perdurare ed il riprodursi di conflitti etnici ed il rinascere di atteggiamenti razzisti, tensioni interreligiose ed egocentrismo che chiude su di sé i singoli ed i gruppi, il crescere di una generale indifferenza etica e di una cura spasmodica per i propri interessi e privilegi.

**TUTTI:**

**Dio è luce e in lui non ci sono tenebre.  
 Se diciamo che siamo in comunione con lui  
 e camminiamo nelle tenebre,  
 mentiamo e non mettiamo in pratica la verità.  
 Ma se camminiamo nella luce,  
 siamo in comunione gli uni con gli altri,  
 e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.**

**Solista:** Altri brividi di freddo sono legati alla solidarietà interpersonale che si sta affievolendo: è il senso della solidarietà ad essere in pericolo, così molte persone si sentono più sole, lasciate in balia di sé stesse senza reti di sostegno affettivo. Il libero sviluppo del nichilismo in campo filosofico,

il relativismo morale e nel campo della conoscenza,  
 il pragmatismo e l'edonismo cinico si stano impadronendo  
 di uno spazio sempre crescente  
 nella configurazione della vita quotidiana.  
 Il risultato di tutto questo è il tentativo di far prevalere  
 un'antropologia senza Dio e senza Cristo,  
 sbandierata apertamente anche dai mass media  
 tramite una nuova cultura dalle caratteristiche e dai contenuti  
 spesso in contrasto con il Vangelo, la dignità della persona,  
 la verità dell'uomo come fondamento dei diritti inalienabili.  
 Vieni Signore Crocifisso a ravvivare  
 con il tuo Spirito d'Amore tutti i cuori,  
 tutte queste situazioni di braci quasi spente  
 senza più fiamme vive che rendano visibile la vera Luce,  
 vieni fuoco di Speranza a bruciare i rami e le radici velenose,  
 vieni a donare l'unità in Cristo.

*(Cfr. Esortazione apostolica post-sinodale "Ecclesia in Europa" data a Roma presso S.Pietro il 28 giugno, vigilia della Solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo, da Papa Giovanni Paolo II nel 2003, anno del venticinquesimo del suo pontificato)*

*Canto:*

*Dal libro delle Lamentazioni*

Son diventato lo scherno di tutti i popoli,  
 la loro canzone d'ogni giorno.  
 Mi ha saziato con erbe amare,  
 mi ha dissetato con assenzio.  
 Mi ha spezzato con la sabbia i denti,  
 mi ha steso nella polvere.  
 Son rimasto lontano dalla pace,  
 ho dimenticato il benessere.  
 E dico: «È sparita la mia gloria,  
 la speranza che mi veniva dal Signore».  
 Il ricordo della mia miseria e del mio vagare  
 è come assenzio e veleno.  
 Ben se ne ricorda e si accascia  
 dentro di me la mia anima.

Quando schiacciano sotto i loro piedi  
 tutti i prigionieri del paese,  
 quando falsano i diritti di un uomo  
 in presenza dell'Altissimo,  
 quando fan torto a un altro in una causa,  
 forse non vede il Signore tutto ciò?  
 Chi mai ha parlato e la sua parola si è avverata,  
 senza che il Signore lo avesse comandato?  
 Perché si rammarica un essere vivente,  
 un uomo, per i castighi dei suoi peccati?  
 «Esaminiamo la nostra condotta e scrutiamola,  
 ritorniamo al Signore.  
 Innalziamo i nostri cuori al di sopra delle mani,  
 verso Dio nei cieli.

Abbiamo peccato e siamo stati ribelli;  
 tu non ci hai perdonato.  
 Ti sei avvolto nell'ira e ci hai perseguitati,  
 hai ucciso senza pietà.  
 Ti sei avvolto in una nube,  
 così che la supplica non giungesse fino a te.  
 Ci hai ridotti a spazzatura e rifiuto in mezzo ai popoli.  
 Han spalancato la bocca contro di noi tutti i nostri nemici.  
 Terrore e trabocchetto sono la nostra sorte,  
 desolazione e rovina».

Rivoli di lacrime scorrono dai miei occhi,  
 per la rovina della figlia del mio popolo.  
 Il mio occhio piange senza sosta  
 perché non ha pace  
 finché non guardi e non veda il Signore dal cielo.  
 Il mio occhio mi tormenta  
 per tutte le figlie della mia città.

Ho invocato il tuo nome, o Signore,  
 dalla fossa profonda.  
 Tu hai udito la mia voce: «Non chiudere  
 l'orecchio al mio sfogo».  
 Osserva quando siedono e quando si alzano;  
 io sono la loro beffarda canzone.

*Preghiamo:*

Benedetto sei tu Padre, creatore della luce,  
che hai posto un limite alla notte e al caos  
chiamando all'esistenza tutte le cose.

Guarda il tuo Figlio che abbraccia le nostre tenebre  
rendendoci figli della luce.

Fa che i popoli europei camminino nella luce  
del Verbo consegnato alla tua volontà  
affinché indichino al mondo l'alba del giorno senza tramonto,  
Lui che vive e regna con te nello splendore  
della tua gloria per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti: Amen.**

*L'Amore e' risorto*

(giardino o chiostro)

*Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16)*

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?». Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni. Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere.

Dal libro delle Lamentazioni

Questo intendo richiamare alla mia mente,  
 e per questo voglio riprendere speranza.  
 Le misericordie del Signore non sono finite,  
 non è esaurita la sua compassione;  
 esse son rinnovate ogni mattina,  
 grande è la sua fedeltà.  
 «Mia parte è il Signore - io esclamo -  
 per questo in lui voglio sperare».

Buono è il Signore con chi spera in lui,  
 con l'anima che lo cerca.  
 È bene aspettare in silenzio  
 la salvezza del Signore.  
 È bene per l'uomo portare  
 il giogo fin dalla giovinezza.  
 Sieda costui solitario e resti in silenzio,  
 poiché egli glielo ha imposto;  
 cacci nella polvere la bocca,  
 forse c'è ancora speranza;  
 porga a chi lo percuote la sua guancia,  
 si sazi di umiliazioni.  
 Poiché il Signore non rigetta mai...  
 Tu eri vicino quando ti invocavo,  
 hai detto: «Non temere!».  
 Tu hai difeso, Signore, la mia causa,  
 hai riscattato la mia vita.

Canto:

***Preghiamo:***

Benedetto sei tu Padre, Dio fedele,  
 che non hai mai abbandonato il giusto che a te gridava aiuto.  
 Guarda il tuo Figlio, il solo Giusto,  
 che dal profondo della lontananza che ha abbracciato,  
 ritorna a te nella sua umanità credente.

Fa che l'umanità intera possa rinnovare in Lui  
la consegna al tuo amore che salva nella morte  
per giungere con Lui  
alla Pasqua della Resurrezione.

Per il nostro Signore Crocifisso e glorioso  
che vive per tutti i secoli dei secoli

**Tutti: Amen.**

